

PERGINE

Il coordinamento: «Coinvolgere i cittadini». Oss Emer: «Ci sarà un incontro. Ma ci assumiamo la responsabilità di scegliere»

San Cristoforo, scintille fra comitato e sindaco

LUIGI OSS PAPOT

SAN CRISTOFORO - Il coordinamento per San Cristoforo, nato a seguito della contrarietà all'accordo urbanistico fra l'amministrazione comunale e la società Palcos srl (accordo bocciato due volte dal Servizio urbanistica della Provincia), torna a chiedere il coinvolgimento dei cittadini.

Il coordinamento si fa forte della mozione, approvata all'unanimità nel consiglio comunale del 19 luglio, che prevede «l'impegno di sindaco e giunta comunale ad avviare un puntuale e sereno confronto tra Comitato per San Cristoforo, imprenditori, operatori economici e popolazione, coinvolgendo inoltre la commissione urbanistica consiliare comunale sul futuro dello sviluppo turistico, economico e ambientale di Pergine, tenendo in debito conto le osservazioni provinciali, per giungere ad una progettualità coerente e in sintonia con quanto indicato dagli organi competenti».

«Stando alla stampa -scrive il comitato in una nota- il sindaco

ritiene "sufficiente presentare alla comunità di San Cristoforo quanto avremo deciso". Insiste quindi nel non coinvolgere i cittadini, non solo quelli di San Cristoforo, ma anche le associazioni, gli esperti e tutta la cittadinanza. Continua con l'idea che l'unica possibilità sia imporre soluzioni dall'alto. San Cristoforo, con il suo primitivo nucleo abitato, il "Doss", e il biotopo, un'area naturalistica protetta caratterizzata da una notevole biodiversità botanica e faunistica, è una delle località di maggiore interesse del Comune di Pergine sia dal punto di vista turistico che ambientale. È un patrimonio prezioso per l'intera collettività che deve essere coinvolta e ascoltata. È insensato pensare che una piccola località come San Cristoforo possa essere "rivalutata" grazie a nuovo cemento e ad attività commerciali tipiche di una periferia urbana (senza toccare gli edifici in stato di abbandono lì presenti)».

Lo stesso sindaco Oss Emer non ha tardato a rispondere: «Voglio tranquillizzare il Coordinamento -ha specificato in una nota il primo cittadino- assicu-



Il Comitato per San Cristoforo torna alla carica e chiede all'amministrazione di coinvolgere la popolazione. Sopra Roberto Oss Emer

rando che il nucleo abitato, il Doss, ed il biotopo non saranno interessati da nessuna edificazione. L'obiettivo dell'amministrazione è duplice: definire la situazione nella zona dell'ex Teatro Tenda a Pergine e cercare di operare delle scelte che permettano uno sviluppo di San Cristoforo chiesto da decenni dagli abitanti e dagli operatori che si vedono sempre più abbandonati e senza prospettive di sviluppo e di ritorno

a quello che era l'economia della frazione. Tutto questo attraverso un doppio accordo perequativo, visto che le due aree hanno in pratica un unico proprietario che non è il demanio, ma un imprenditore che fa il suo mestiere». Oss Emer ricorda poi anche che l'amministrazione si sta confrontando con i tecnici e dirigenti del Servizio urbanistica della Provincia per arrivare ad una soluzione che rispetti le osservazioni già espo-

ste dal medesimo servizio, bocciando l'accordo.

«Confermo altresì -prosegue- che in ottemperanza alla mozione, presenteremo in una riunione frazionale aperta a chiunque, compresi rappresentanti del Comitato, imprenditori ed operatori economici, il risultato degli incontri tra l'amministrazione comunale ed il Servizio urbanistica. Confermo anche che il modello di sviluppo che deriverà dal confronto ver-

rà discusso con la Commissione urbanistica consiliare comunale, ma tengo a precisare che un'amministrazione democraticamente eletta ha il dovere di confrontarsi, di operare scelte ed assumersene la responsabilità, e non delegarle per comodità o per paura di scontentare qualcuno ad altri». Scelta, conclude il sindaco, che sarà «responsabile» e che sarà portata all'attenzione del consiglio comunale.

